

MAURIZIO MACRI NUOVO PRESIDENTE DELL'ARGENTINA

È Mauricio Macri il nuovo presidente della Repubblica Argentina. Sindaco di Buenos Aires, Macri – di chiare origini italiane come lo sfidante Daniel Scioli – si insedierà alla Casa Rosada il prossimo 10 dicembre.

È lui il vincitore del ballottaggio presidenziale, il primo nella storia del Paese. L'80% degli argentini che ieri sono andati alle urne – quasi 32 milioni di elettori - lo hanno scelto con successore di Cristina Kirchner.

Finisce l'era peronista, titola oggi la stampa argentina. Scioli, infatti - candidato del governo – si ferma al 48,58%. Macri lo supera, anche se di misura e arriva al 51,42% dei voti.

“È cambiata un'epoca” le prime parole di Macri, leader di “Cambiamos”. “Metterò tutta la mia energia per costruire l'Argentina che sogniamo, con una povertà zero. Lo dico ai fratelli dell'America Latina, del mondo, vogliamo avere buone relazioni con tutti i paesi, vogliamo lavorare con tutti. Sappiamo che il popolo argentino ha molto da dare al mondo”.

56 anni, sposato Juliana Awada, padre di quattro figli – nati da due matrimoni – laureato in ingegneria all'Università cattolica argentina Macri dal 2007 era sindaco di Buenos Aires. Figlio di Franco – emigrato dalla Calabria in Argentina, dove crea un impero nelle costruzioni – Macri nel 1991 fu rapito da funzionari di polizia



corrotti e liberato dopo 12 giorni dopo il pagamento del riscatto. Mauricio, inoltre, è nipote di Antonio Macri, decano del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero e figura di spicco della comunità italiana, scomparso nel 2002.

Alla sua famiglia, e alle sue origini, Macri ha dedicato un passaggio del suo primo discorso da presidente: l'Argentina “è un paese meraviglioso” anche grazie “ai nostri nonni e ai nostri genitori che hanno attraversato

l'oceano in barca e sono venuti qui in cerca di un'opportunità. Hanno costruito una parte speciale dell'Argentina e ora tocca a noi continuare quel lavoro”.

“Chiedo a Dio di illuminarmi affinché io sia in grado di aiutare ogni argentino a trovare la sua strada per essere felice e far parte del progresso. Sono qui perché mi avete portato qui. Ora Vi chiedo di stare ancora insieme a me, non mi lasciate”. Il cambiamento “è qui, è ora! Vamos Argentina!”.



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

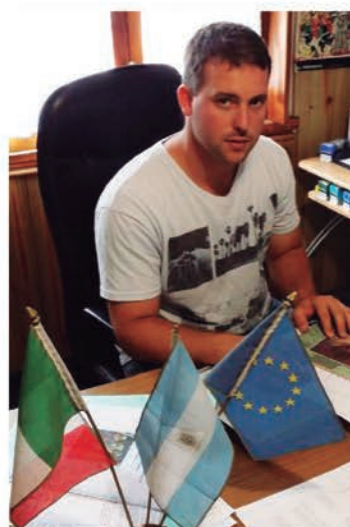
Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

PESSINA (FI) SCRIVE AL PRESIDENTE MACRI: ARGENTINA TERRA FORTUNATA

Roma - Gli italiani residenti in Argentina, ma in realtà quelli di tutto il mondo, festeggiano in questi giorni la vittoria elettorale di Mauricio Macri, nuovo presidente della Repubblica Argentina.

Macri, figlio di emigranti italiani – suo padre era un calabrese – durante la sua prima conferenza stampa da presidente eletto ha annunciato un cambiamento radicale nell'economia argentina e nei rapporti internazionali tra il Paese sudamericano e il resto del mondo.

Tanti i messaggi di auguri e di buon lavoro che nelle scorse ore sono stati inviati al presidente Macri da ogni punto del globo. Tra questi, anche quello di Vittorio Pessina, responsabile italiani all'estero per Forza Italia.

"Sig. Presidente, è con vibrante ammirazione che Le porgo, a nome mio personale, a nome di

Forza Italia e a nome degli italiani all'estero che rappresentiamo, le nostre sincere congratulazioni per la Sua elezione a Presidente della Repubblica Argentina", scrive Pessina in una nota inviata al neopresidente argentino.

"Ritengo l'Argentina una terra fortunata, che", prosegue il senatore, "ha saputo accogliere con generosità intere generazioni di italiani ed oggi i figli di quegli stessi italiani gioiscono con Lei per quella che è una vittoria per entrambi i nostri popoli, mai così vicini".

"Le auguro un sicuro successo per il non facile compito a cui è chiamato e di restituire all'Argentina il ruolo di protagonista che Le spetta a livello mondiale", conclude Pessina. "Certo che avremo presto modo di confrontarci sul nostro terreno d'azione comune, Le porgo il mio più cordiale saluto".

SUSANA MALCORRA NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI ARGENTINO: TELEFONATA CON IL MINISTRO GENTILONI

Roma - Il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni ha avuto oggi un colloquio telefonico con il Ministro degli Esteri designato della Repubblica Argentina, Susana Malcorra, fino ad oggi capo di gabinetto del segretario generale dell'Onu, Ban ki Moon.

È quanto riporta una nota della Farnesina in cui si spiega che nel formulare i "migliori auguri" alla sua nuova collega, Gentiloni ha voluto così stabilire un "primo contatto con l'omologa di uno dei Paesi chiave per l'Italia nell'area latino-americana".

Il titolare della Farnesina, prosegue la nota, si è detto "convinto" che la grande esperienza in ambito Nazioni Unite del Ministro Malcorra costituisca una risorsa fondamentale per il Paese sudamericano ed è di ottimo auspicio per la continuazione e l'ulteriore sviluppo delle eccellenti relazioni bilaterali tra Italia e Argentina. (aise)



“L'UNICO MODO PER CONOSCERE UN PROPRIO LIMITE É SUPERARLO”

Queste sono parole di FRANCESCO MOSER, il ciclista italiano con piú vittorie al mondo. Dopo una carriera che l'ha reso idolo in Italia e in Francia, ha preso a produrre spumante. Una nuova impresa condotta con i figli Francesco, Carlo e Ignazio. Il campione sará presente all'apertura della XXII edizione delle Olimpiade 50&Piú (rivista dalla quale é stato tratto questo articolo), a Marina di Pisticci (Mt).

Moser é un ciclista osannato, vincitore del giro d'Italia nel 1984 nello stesso anno del suo record, a Cittá del Messico, quando ha sconfitto il primato sull'ora che era di Eddy Merckx pedalando 51 chilometri e 151 metri. Un'impresa questa, che dá il nome al suo spumante, metodo classico il Trento Doc 51,151, ereditá di una storica attivitá di famiglia e frutto della convinzione che "solo la famiglia dá risultati".

Quando gli si é chiesto a quale vittoria teneva di piú, rispose che fu il Giro d'Italia e il record dell'ora che, pur essendo traguardi differenti, hanno assunto entrambi un importante significato.

Secondo lui il ciclismo é cambiato negli anni per diversi motivi. "Uno di questi é dato da squadre oggi piú numerose rispetto a quando correvo io e, purtroppo attualmente, ne restano poche italiane. Il ciclismo si é poi internazionalizzato. Se prima in Italia eravamo capofila, oggi abbiamo praticamente solo due squadre di punta nelle quali gareggiano numerosi corridori stranieri. C'è poi molta specializzazione".

"Lo sport mi ha insegnato che se vuoi avere risultati, devi fare grandi sacrifici e che nulla ti viene regalato perché te lo devi guadagnare",

"In casa eravamo undici fratelli, ma solo tre di loro sono stati ciclisti professionisti. Io cominciai vedendo loro; ci provai. Eravamo d'accordo che avrei continuato solo in caso di vittorie. Eppoi, chi comincia a correre lo fa per la passione, magari avendo qualche sogno, ma non é qualcosa di programmabile. I risultati li ottieni strada facendo. D'altra parte ai miei tempi era piú difficile".

"Cosa avrei fatto se non avessi corso? Mi sarei occupato della campagna, come ho fatto quando smisi di gareggiare anche se, in realtá, tra i campi ci sono cresciuto perché abbiamo sempre prodotto vino; anche quando c'era mio padre. A sedici anni,



fui proprio io a occuparmene piú di tutti perché i fratelli erano presi dalle corse e un altro aveva iniziato il suo cammino di fede. Le sorelle poi, potevano prendersi cura dei campi".

Oggi Moser é un imprenditore che si occupa appunto di viticoltura e produce un apprezzato spumante classico: il suo spumante metodo classico TRENTO DOC 51,151, la cui etichetta ricorda una delle sue grandi imprese.

"Se devo parlare della mia infanzia, devo dire che siamo cresciuti in mezzo alle vigne; all'epoca si lavorava manualmente e i muscoli ce li siamo fatti in campagna. Mi si chiede perché mi chiamavano sceriffo. Beh! C'è sempre qualcuno nel gruppo che cerca di tenere certi rapporti perché nelle decisioni generali non é che si decida chi vince o chi perde, ma si cerca di competere nelle giuste condizioni, tanto piú ai miei tempi, quando magari c'erano problemi con gli arrivi ed altro. Allora il corridore doveva correre e basta, ma ci voleva un portavoce carismatico. Comunque oggi, la bici é un mezzo facilmente utilizzabile per spostarsi e per fare movimento, per questo ne va incoraggiato l'utilizzo".

Ed ecco che l'uomo del record con i suoi anni magnificamente ben portati, ora si dedica alla viticoltura con la grinta che mise quando lo faceva con il ciclismo. Le nostre congratulazioni e i migliori auguri per la sua mitica attivitá, degna degli antichi déi. (Luciano Fantini - La Prima Voce)

UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

LEGGE DI STABILITÀ ALLA CAMERA: IL TESTO DELLA RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE ESTERI

Roma - Nella seduta di ieri la Commissione Affari Esteri ha esaminato per le parti di competenza la Legge di Stabilità. Relatore in Commissione Marco Fedi (Pd) che ieri, insieme ai colleghi eletti all'estero del Pd, ha illustrato le parti salienti della relazione approvata dalla Commissione, con raccomandazioni e osservazioni. Ne riportiamo di seguito il testo integrale.

“La III Commissione Affari esteri e comunitari, esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per il 2016) ed il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018;

esaminata altresì la Tabella n.6 recante lo stato di previsione del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018;

condiviso l'impianto complessivo della manovra che ha tratti marcatamente espansivi della performance economica del nostro Paese, operando sia sul versante del contenimento del carico fiscale, sia sul lato dell'aumento della domanda aggregata e del miglioramento della competitività del sistema-Paese;

espresso, in primo luogo, apprezzamento per la previsione di un aumento delle risorse poste a disposizione dell'aiuto pubblico allo sviluppo, pari a

120 milioni di euro per il 2016, a 240 milioni per il 2017 ed a 360 milioni per il 2018. Tali fondi aggiuntivi completano, sul versante finanziario, la strategia di riforma dell'APS italiano, delineatasi con legge n.125 del 2014, l'adozione del nuovo strumento di programmazione e l'avvio dell'operatività dell'Agenzia per la cooperazione, la cui implementazione continuerà ad essere attentamente monitorata da questa Commissione;

sottolineata la rilevanza di un rafforzato impegno per la cooperazione allo sviluppo quale parte qualificante di un approccio onnicomprensivo adottato a livello europeo e nazionale per la gestione delle questioni globali, come pure delle gravissime crisi in atto a livello internazionale e da cui deriva l'esigenza di assicurare al tema della sicurezza, in ogni caso, un rango prioritario a tutela del personale italiano impegnato nella nostra rete diplomatico-consolare;

sottolineata l'esigenza di uno sforzo interistituzionale sinergico a sostegno del percorso di preparazione della Presidenza italiana del vertice del G7, prevista per l'anno 2017, che, unitamente alla candidatura italiana al seggio non permanente presso il Consiglio di Sicurezza dell'Onu per il biennio 2017-2019 e in analogia con quanto realizzato con successo in occasione della presidenza di turno dell'Italia del Consiglio dell'Unione europea, colloca il nostro



Paese al centro dell'attenzione mondiale su molti temi dell'agenda internazionale, dalla salvaguardia degli equilibri ambientali al consolidamento delle iniziative internazionali per una maggiore trasparenza nelle operazioni finanziarie, ad una nuova visione dei rapporti Nord-Sud;

valutata, altresì, positivamente la capacità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale d'intervenire sia sul fronte dell'incremento delle entrate, attraverso la dismissione d'immobili all'estero non più in uso, sia sul versante dei risparmi, proseguendo il processo, avviato l'anno scorso, di riduzione dei contributi a favore di soggetti esterni;

preso atto con favore della ripresa dei concorsi per l'assunzione di giovani diplomatici nel triennio 2016-2018, che assicurerà un equilibrato avvicendamento generazionale nel corpo diplomatico che resta nondimeno sottodimensionato rispetto a quelli di altri Stati europei;

espresso parimenti apprezzamento per lo stanziamento complessivo di 5 milioni di euro a beneficio delle comunità di connazionali residenti all'estero, per la valorizzazione della lingua e della cultura italiana, gli organi della stampa italiana all'estero, le agenzie specializzate per i servizi di stampa dedicati agli italiani residenti all'estero, nonché per la promozione della capacità attrattiva delle università italiane mediante la diffusione di corsi di lingua italiana online e campagne informative ed a beneficio dell'iscrizione di studenti stranieri in Italia;

considerato favorevolmente lo stanziamento addizionale di 50 milioni di euro nel 2016 per il potenziamento delle attività dell'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) nell'ambito del piano straordinario «Made in Italy», previsto dal decreto-legge n.133 del 2014;

richiamata l'esigenza di un coordinamento normativo a livello nazionale, derivante dalla recente approvazione di un pacchetto di accordi bilaterali in materia fiscale a seguito dall'adeguamento di importanti Paesi agli standard OCSE;

considerato, infine, che il comma 80 prevede le modalità tecniche necessarie per dare piena attuazione agli obblighi assunti dall'Italia nei confronti dello Stato della Città del Vaticano, anche nel quadro internazionale multilaterale dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni;

munificazioni;

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE con le seguenti condizioni:

1) sia previsto uno stanziamento finalizzato allo svolgimento degli adempimenti connessi alla Presidenza italiana del vertice del Gruppo dei Paesi più industrializzati e sia istituita, presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, una struttura di missione per l'organizzazione di tale esercizio;

2) si valuti l'esigenza d'integrare il quadro normativo in tema di internazionalizzazione delle imprese delineato dal decreto legislativo n.147 del 2015 con un intervento normativo sulla disciplina fiscale delle Controlled Foreign Companies in coerenza con il processo globale di convergenza verso gli standard internazionali in materia di scambio d'informazioni, con la tendenza, invalsa anche nel nostro Paese, a concludere accordi bilaterali con Stati terzi, nonché con l'adesione da parte di diverse giurisdizioni alle convenzioni multilaterali sullo scambio d'informazioni finanziarie;

3) sia introdotta la previsione di uno stanziamento aggiuntivo inteso ad assicurare continuità all'azione della Società Dante Alighieri che sconta un permanente sottodimensionamento di risorse pubbliche;

4) sia garantita, attraverso le opportune risorse finanziarie, la prosecuzione delle iniziative a favore della tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia (legge n.72 del 2001) e degli interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia (legge n.73 del 2001);

5) sia ripristinato il contributo a favore del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per le attività di analisi e documentazione in materia di politica internazionale, in collaborazione con i due rami del Parlamento;

6) sia prevista, in ordine all'applicazione delle norme sulle agevolazioni fiscali stabilite dagli articoli da 1 a 23 del Tuir, la parità di trattamento tra soggetti residenti nell'Unione europea-See, attualmente equiparati ai residenti in Italia, e i soggetti residenti in altri Paesi;

e con le seguenti osservazioni:

a) si ravvisa l'opportunità di non ridurre gli stan-



L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia

prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)
0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicolfiori@tiscali.it



DOMUS SESSORIANA
MANTOVANO IN GERUSALEMME

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

ziamenti sul cap. 2211 del Ministero dell'Ambiente, finalizzati alla partecipazione italiana alla Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e al successivo Protocollo di Kyoto;

b) si ritiene rispondente agli interessi dell'economia nazionale ripristinare il cofinanziamento alle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) anche alla luce del decreto ministeriale 24 aprile 2014 che ha inteso valorizzare l'efficienza e l'efficacia dei soggetti camerali, in considerazione del rilevante ruolo degli stessi nei processi di internazionalizzazione;

c) si segnala l'esigenza di intervenire per consolidare il sistema di promozione dei corsi di lingua e cultura italiana a sostegno dell'integrazione nei sistemi scolastici locali, per il buon funzionamento delle scuole paritarie all'estero ed evitando che con la diminuzione del contingente scolastico inviato dall'Italia possa restare inevasa una preziosa domanda di formazione;

d) si auspica che non abbiano a verificarsi ulte-

riori chiusure di sedi consolari e di Istituti di cultura e si sottolinea l'esigenza di destinare una parte degli introiti derivanti dalla tassa di 300 euro connessa alle richieste di cittadinanza e dell'aumento delle tariffe per le prestazioni consolari, previsto nella presente legge di stabilità, al rafforzamento delle strutture consolari più esposte, in termini organizzativi e di incremento di personale;

e) si ravvisa la necessità di rafforzare i presidi di base della rappresentanza comunitaria e si richiama l'attenzione sull'opportunità di incrementare le dotazioni previste per i COMITES e per il CGIE, allo scopo di consentire a tali organismi di assolvere compiutamente almeno alle funzioni loro assegnate dalle leggi istitutive;

f) si ritiene infine indispensabile arrivare ad un rioridino complessivo della imposizione fiscale sulla prima casa, non locata, per gli italiani all'estero, tenendo conto delle proposte di equiparazione e delle specificità legate alla storia dell'emigrazione italiana nel mondo".

BIRO: IL ROBOT CHE AIUTA A TAGLIARE LA BOLLETTA ELETTRICA

Un piccolo robot verrà lanciato a breve sul mercato come "Biro: un piccolo gioiello della robotica e dell'analisi energetica". Studia le abitudini energetiche della famiglia ed è pensato per aiutare l'utente a ridurre gli sprechi e "tagliare" la bolletta fino al 30%.

I primi robot degli anni '80 erano poco più di un giocattolo. Oggi il robot potrebbe anche dirci come risparmiare sulla bolletta.

L'idea viene dal Professore Marco Santarelli, esperto in analisi delle reti associato al CNR e responsabile del gruppo di ricerca del Polo "Analisi delle reti" presso l'Unich (Università degli studi di Chieti e Pescara), oltre che collaboratore storico di Margherita Hack con la quale ha partecipato a svariate pubblicazioni.

"In pratica, Biro fa la

diagnosi energetica della casa", spiega Santarelli. "È capace di accedere ai dati storici della famiglia e di studiare i comportamenti energetici nel giro di un mese". Il robot è alto 35 cm., equipaggiato con pannelli fotovoltaici ed è dotato di due sensori in grado di analizzare e capire come, quanto e perché viene utilizzata l'energia elettrica domestica. "Il robot rileva la presenza delle persone in casa e capisce quando le luci sono accese o spente", dice Santarelli.

Alla fine la novità sta in arrivare a una mappatura energetica completa delle case e delle abitudini energetiche. D'altra parte aiuterà ad intervenire per ridurre le spese energetiche domestiche.

Comunque, l'obiettivo di BIRO è quello di arrivare anche alle aziende, per cui stanno lavorando su un automa dalle forme umanoidi pensato per



le aziende e in grado di muoversi e parlare ed anche accompagnare così gli energy manager. Un oggetto ludico, certo, ma

dalle finalità "ECO".

L'unica cosa che non si sa ancora è quanto verrà a costare. (Gianna Tomasetti - La Prima Voce)

IL COMITATO ITALIANI NEL MONDO DELLA CAMERA RIPROGRAMMA I SUOI LAVORI

Roma - Nella seduta di ieri, in Commissione Affari Esteri si è riunito il Comitato per gli italiani nel mondo e Sistema Paese presieduto da Fabio Porta (Pd). Nato ad inizio legislatura, come è consuetudine per quelli costituiti all'interno delle Commissioni, anche questo Comitato si è formalmente rinnovato a metà mandato, in questo caso il 4 novembre scorso. A presiederlo è sempre Porta, il suo vice è Edmondo Cirielli (Fratelli d'Italia), la deputata Segretaria è Fucsia Nissoli (Pi).

Oltre a loro, compongono il Comitato i deputati Amendola, Gianni Farina, Fedi, Garavini, La Marca, Raciti, Sereni, Speranza e Tacconi per il Pd; Del Grosso, Di Battista e Sibilia per il Movimento Cinque Stelle, Archi e Picchi per il gruppo di Forza Italia; Palazzotto per il nuovo gruppo SI-SEL; Bueno per il gruppo Misto, Quintarelli per Scelta Civica; Gianluca Pini per la Lega Nord e Paolo Alli per il Nuovo Centro Destra.

Nel suo intervento, Porta ha ricordato ieri che “se per tradizione ormai consolidata il Comitato coinvolge in primo luogo i deputati eletti nella Circoscrizione Estero, è anche vero che il tema della presenza degli italiani nel mondo preme a tutti e che il dovere di rappresentare anche le istanze dei nostri connazionali all'estero incombe indistintamente su i deputati nel pieno adempimento dei doveri costituzionali”.

Il presidente ha quindi reso omaggio alla memoria di Valeria Solesin, uccisa a Parigi il 13 novembre scorso, la cui morte – ha aggiunto Porta – “imponne a questo Comitato, come forma di omaggio, ma non solo, un'attenzione maggiore rispetto al passato ai giovani talenti italiani che, come lei, all'estero si distinguono nel mondo delle professioni, della cultura, della scienza e del volontariato. Per essi si pone un problema di rapporto con l'Italia come Paese che, nella percezione di molti, non è capace di trattenere le proprie migliori risorse e che non sempre riesce a tradurre il distacco dai suoi migliori “cervelli” in un rapporto virtuoso di restituzione reciproca di saperi, opportunità, capacità di fare sistema. Nota che è una questione che rientra nella sfera della capacità di essere rappresentanti di una nazione, che esiste anche al di là dei nostri confini”.

Questo “potrebbe essere un primo versante di attività, da declinare in una serie di audizioni di connazionali significativi in tal senso, di istituzioni straniere accademiche, culturali ed artistiche, laddove gli italiani operano ad alto livello e rappresentano un terminale rilevante ai fini della internazionalizzazione e che potrebbe anche costituire oggetto di un'apposita indagine conoscitiva”.

Altro tema in agenda quello della internazionalizzazione che “costituisce materia di lavoro quotidiana”.



no per il complesso della rete diplomatico-consolare e per le strutture che all'estero fanno capo anche al MISE o al MIUR". Il Comitato "potrebbe entrare più nel merito del contributo concreto che tali istituzioni assicurano ai nostri connazionali all'estero - a paragone di quanto avviene per altri Paesi caratterizzati da ad alta capacità di penetrazione nel tessuto economico di altri Stati - e ciò anche in un'ottica di bilancio e analisi degli interventi di razionalizzazione realizzati negli ultimi anni".

Tra i temi segnalati da Porta anche la rete degli Istituti Italiani di Cultura, sulla cui riforma - ha ricordato - "si concentrano taluni progetti di legge presentati anche da colleghi componenti il Comitato e che in precedenti legislature sono stati al centro di un'indagine conoscitiva svolta in congiunta con la Commissione Cultura". Centrale il tema della diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, su cui il Comitato aveva già programmato di sentire il presidente della Dante Alighieri, Andrea Riccardi.

Infine, Porta ha segnalato "il tema dell'informazione italiana all'estero" che "rientra tra le questioni affrontate presso la Commissione Cultura nel contesto dell'esame in corso di provvedimenti in materia di editoria".

Per Tacconi sarebbe "opportuno" soffermarsi anche "sulle problematiche connesse al sistema di iscrizione degli italiani all'estero all'AIRE, con riferimento ai rilevanti scarti numerici registrati nel raffronto con le anagrafi consolari. Credo si debbano indagare le ragioni che inducono molti connazionali a non provvedere alla registrazione e questo anche per opportune ragioni di sicurezza in considerazione della crisi in atto. Occorre, in generale, rinnovare la percezione sulla presenza degli italiani nel mondo con riferimento alle tipologie, alle motivazioni, al grado di scolarità e di competenza professionale. Sarebbe un contributo assai rilevante anche per la nostra rete all'estero, che saprebbe meglio corrispondere a richieste ed aspettative". Quindi, Tacconi ha annunciato la presentazione di emendamenti sulla "possibilità che parte delle percezioni consolari possano essere ascritte al bilancio della Farnesina

per consentire di affrontare in modo definitivo annose carenze strutturali che si registrano in importanti sedi all'estero come Barcellona, Londra o Zurigo".

Marco Fedi ha auspicato "maggior raccordo con l'omologo Comitato costituito al Senato visto il positivo lavoro da esso svolto sulla legge di stabilità e in tema di riforma della rappresentanza, su cui da parte dell'Esecutivo si è registrata una riluttanza ad operare di propria iniziativa".

Il vicepresidente Edmondo Cirielli ha sostenuto la centralità delle "questioni finanziarie alla luce della posizione di arretramento che il Governo mantiene rispetto agli italiani all'estero di seconda o terza generazione, per i quali l'Italia resta una Patria percepita sempre più lontana. I servizi a sostegno delle nostre comunità all'estero soffrono persistenti carenze per coloro che intendono riacquistare la cittadinanza, ma anche per i connazionali che vogliono fare impresa o trovare lavoro. Se il rientro in Italia non è più praticabile per molti concittadini, diviene assai importante potere garantire loro assistenza e comunque esprimere un'elevata capacità informativa e di orientamento".

Concludendo, Porta ha detto di essere d'accordo con la proposta di Tacconi sulla revisione del meccanismo di gestione delle percezioni consolari, che, ha commentato, "rappresentano la prova di quanto la rete all'estero costituisca una risorsa".

Quanto all'intervento di Fedi sull'attività svolta al Senato, "anche in previsione del superamento del bicameralismo perfetto e dell'elezione dei senatori eletti all'estero", il Comitato della Camera "è destinato ad acquisire sempre maggiore rilievo e centralità". Sul tema della rappresentanza, il deputato ha sottolineato che "il rinnovo ha avuto luogo e che adesso occorre operare in modo mirato. Concordo con la necessità di migliorare sensibilmente l'attività informativa istituzionale, anche come correttivo ai blog e alle fonti informative private che troppo spesso si rivelano fuorvianti per i nostri connazionali". A tal proposito, ha concluso, "credo che il sito internet della Camera dei deputati dovrebbe comunque rendere più evidente il lavoro svolto dal Comitato quale sportello disponibile per gli eletti all'estero".

ELEZIONI ARGENTINA/ CARUSO (PI-CD): MACRI PRESIDENTE ULTERIORE CONFERMA DELLA CENTRALITÀ ITALIANA NEL MONDO

Roma - "L'elezione di Mauricio Macri conferma ancora una volta quanto sia centrale il ruolo della comunità italiana nel mondo e, in questo caso, in Sud America. Siamo sempre orgogliosi di vedere come i rappresentanti dell'Italia nel mondo riescano a distinguersi e a raggiungere primati importan-

ti". È quanto dichiara Mario Caruso, deputato del gruppo Popolari per l'Italia e membro della commissione Difesa, a proposito dei risultati delle presidenziali argentine di domenica scorsa.

"Accogliamo con favore quanto dichiarato dal neo presidente e siamo sicuri che, con lui,

l'Argentina troverà la strada per una nuova rinascita" aggiunge il parlamentare, commentando l'intervista nella quale Mauricio Macri spiega di voler rafforzare i legami tra il suo paese e l'Italia, concludendo: "inviemo al nuovo presidente i nostri migliori auguri di buon lavoro".

ITALIA RIELETTA AL CONSIGLIO ESECUTIVO DELL'IMO

Londra - L'Italia è stata rieletta oggi al Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) come membro della Categoria A, riservata ai 10 Stati che forniscono, in ragione dell'importanza della loro flotta mercantile, maggiore impulso allo sviluppo del trasporto marittimo mondiale.

Il nostro Paese è stato eletto insieme a Giappone, Cina, Corea del Sud, Grecia, Regno Unito, Stati Uniti, Panama, Federazione Russa e Norvegia, nel corso dell'Assemblea Generale dell'Organizzazione, che si svolge



in questi giorni a Londra.

Il successo della candidatura dell'Italia, membro dell'IMO dal 1957, testimonia il ruolo rilevante del nostro Paese nel campo dello sviluppo della navigazione ma-

rittima, della tutela dell'ambiente marino, della sicurezza e delle attività di contrasto al fenomeno della pirateria.

L'elezione al Consiglio Esecutivo dell'IMO – sottolinea la Farnesina – rappresenta inoltre “un riconoscimento dell'impegno profuso dall'Italia nel settore della formazione del personale marittimo e della cooperazione tecnica a favore dei Paesi in via di Sviluppo, nonché nelle attività di soccorso ed assistenza nel Mediterraneo a seguito dell'intensificarsi dei flussi migratori dal Nord Africa”.

LEGGE DI STABILITÀ: IL SENATO VOTA LA FIDUCIA

Roma - Questa mattina il Senato ha approvato, con 164 voti favorevoli, 116 contrari e 2 astenuti, il maxi-emendamento interamente sostitutivo del ddl di stabilità, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Dopo l'approvazione della Nota di variazioni, è stato dato il via libera anche al Ddl di bilancio, con 154 voti favorevoli, 6 contrari e 8 astenuti.

Il maxi-emendamento è composto di 557 commi. Le risorse per gli italiani all'estero, approvate in Commissione Bilancio, sono al comma 207.

Lo riportiamo integralmente.

“207. A favore degli italiani nel mondo sono disposti i seguenti interventi:

per un ammontare pari a 100mila euro per l'anno 2016 per il funzionamento del Cgie;

per un ammontare pari a 100mila euro per l'anno 2016 per il funzionamento dei Comites e dei Comitati dei loro presidenti;

per un ammontare pari a 3.400.000 euro per l'anno 2016 per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero per il sostegno degli enti gestori di

corsi di lingua e cultura italiana all'estero;

incremento della dotazione finanziaria degli IIC di cui alla legge 22 dicembre 1990, n.401, per un ammontare pari a 500mila euro per l'anno 2016;

per un ammontare di 650mila euro per l'anno 2016 ad integrazione della dotazione finanziaria per i contributi diretti in favore della stampa italiana all'estero, di cui all'articolo 1 bis del decreto legge 18 maggio 2012, n.63, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 luglio 2012, n.103;

per un ammontare pari a euro 100mila per l'anno 2016 in favore delle agenzie specializzate per i servizi stampa dedicati agli italiani residenti all'estero;

per un ammontare di 150mila euro per l'anno 2016, a promuovere l'attrattività delle università attraverso la diffusione dei corsi di lingua italiana online e avviare campagne informative di carattere didattico, amministrativo e logistico per favorire l'iscrizione di studenti stranieri in Italia”.

Ora sia il maxi-emendamento che il ddl di bilancio passano all'esame della Camera dei deputati.

ONU: LA TERZA COMMISSIONE ADOTTA UNA RISOLUZIONE SUL DIRITTO AL CIBO

Roma - La Terza commissione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, competente in materia di diritti umani, ha adottato per consenso a New York una Risoluzione sul diritto al cibo, co-sponsorizzata dall'Italia. Il documento verrà definitivamente approvato dall'Assemblea generale a dicembre.

La Risoluzione riafferma il diritto di tutti ad avere accesso a un'alimentazione

sana, sufficiente e nutriente e quello di essere liberi dalla fame.

“Grazie all'impegno negoziale dell'Italia, il testo include nuovi riferimenti sul valore culturale del cibo e sulla lotta alla malnutrizione infantile, in linea con i principi della Carta di Milano”, sottolinea la Farnesina in una nota.

Dopo il successo di Expo Milano 2015, il Ministero sottolinea la

continuità dell'impegno italiano e della Farnesina in particolare “in favore della promozione a livello internazionale dei temi della lotta alla povertà e alla fame e della buona alimentazione, quali elementi importanti su cui fondare uno sviluppo economico inclusivo e rispettoso dell'ambiente, a garanzia del rispetto dei diritti fondamentali della persona umana e della pace”.

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE/ FARNESINA: INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

Roma - In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra oggi, 25 novembre, in tutto il mondo, il Comitato Unico di Garanzia del MAECI ha promosso e realizzato, con il sostegno dell'Amministrazione, una iniziativa di sensibilizzazione aperta a tutto il personale del Ministero.

L'evento si concretizzerà alle ore 14.45 nella proiezione di un film "Un giorno perfetto" di Ferzan Ozpetek in Sala Aldo Moro. La condivisione di questo film rappresenterà una opportunità di riflessione e di approfondimento sul tema della violenza di genere e nei contesti familiari. Nell'occasione saranno infatti disponibili materiali divulgativi di "UN Women" sulla violenza di genere, nonché gli ultimi dati Istat sulla violenza contro le donne in Italia. Al termine della pellicola sarà simbolicamente mostrato sullo schermo il logo del numero di pubblica utilità 1522, attivato dal Dipartimento per le Pari Opportunità quale strumento di ascolto e di supporto alle donne che vogliono denunciare ogni situazione di violenza.

L'iniziativa sarà introdotta dal vice segretario generale e dalla presidente/vice presidente del Comitato e sarà aperta a tutto il personale del Ministero.

Il saluto del ministro Paolo Gentiloni consentirà di ricordare l'impegno internazionale dell'Italia contro la violenza di genere e di evocare il ruolo

dell'Amministrazione nella promozione di un ambiente di lavoro ispirato a principi di rispetto e di promozione delle pari opportunità, nel contrasto a ogni forma di discriminazione.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, costituito nel 2011, è un organismo a composizione paritetica del quale fanno parte rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali e membri nominati dall'Amministrazione. Ha un ruolo consultivo e propositivo nei rapporti con l'Amministrazione, e promuove, ai sensi della normativa vigente (Direttiva PCM 4 marzo 2011), azioni di monitoraggio e di sensibilizzazione sui temi di competenza. Nell'ambito del Comitato opera lo Sportello di Ascolto, coordinato da una psicologa, che fornisce assistenza in situazioni di potenziale mobbing e di disagio professionale.

Il film di Ozpetek racconta la vicenda di una donna (Isabella Ferrari) che subisce varie forme di violenza fisica e di persecuzione psicologica dal suo ex-marito (Valerio Mastrandrea), sullo sfondo di un equilibrio difficile tra il ruolo di madre affettuosa e di lavoratrice precaria. La storia, ambientata a Roma, si snoda attraverso le vite di altri personaggi che incrociano la protagonista, fino a culminare in un finale eclatante di violenza familiare.

IL PAPA A NAIROBI: OGNI RELIGIONE DEVE SERVIRE UN DIO DI PACE

Nairobi - "È mia speranza che questo tempo trascorso insieme possa essere un segno della stima della Chiesa nei confronti dei seguaci di tutte le religioni e rafforzi i legami d'amicizia che già intercorrono tra noi". Così Papa Francesco che questa mattina a Nairobi ha incontrato gli esponenti della chiesa locale e i leader delle altre comunità cristiane e di altre religioni nel Salone della Nunziatura Apostolica.

"Il nostro rapporto - ha aggiunto il Papa - ci sta mettendo dinanzi a delle sfide; ci pone degli interrogativi. Tuttavia, il dialogo ecumenico e interreligioso non è un lusso. Non è qualcosa di aggiuntivo o di opzionale, ma

è essenziale, è qualcosa di cui il nostro mondo, ferito da conflitti e divisioni, ha sempre più bisogno. In effetti, le credenze religiose e la maniera di praticarle influenzano ciò che siamo e la comprensione del mondo circostante. Esse sono per noi fonte di illuminazione, saggezza e solidarietà e in tal modo arricchiscono le società in cui viviamo. Prendendoci cura della crescita spirituale delle nostre comunità, formando le menti e i cuori alla verità e ai valori insegnati dalle nostre tradizioni religiose, diventiamo una benedizione per le comunità nelle quali vive la nostra gente. In una società democratica e pluralistica come questa, la cooperazione tra i lea-


*Hotel
Aristotele*



ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
2° piano
Fax (+39)06.4457750
Mobile (+39)329.9033864
E-mail: info@aristotelehotel.com
web: www.aristotelehotel.com







der religiosi e le loro comunità diviene un importante servizio al bene comune”.

In un mondo sempre più inter-dipendente, ha aggiunto il Papa, “si avverte con crescente chiarezza la necessità della comprensione interreligiosa, dell’amicizia e della collaborazione nel difendere la dignità conferita da Dio ai singoli individui e ai popoli, e il loro diritto di vivere in libertà e felicità. Promuovendo il rispetto di tale dignità e di tali diritti, le religioni interpretano un ruolo essenziale nel formare le coscienze, nell’instillare nei giovani i profondi valori spirituali delle rispettive tradizioni e nel preparare buoni cittadini, capaci di infondere nella società civile onestà, integrità e una visione del mondo che valorizzi la persona umana rispetto al potere e al guadagno materiale”.

“Penso qui all’importanza della nostra comune convinzione secondo la quale il Dio che noi cerchiamo di servire è un Dio di pace”, ha sottolineato, per poi ribadire che “il suo santo Nome non deve mai essere usato per giustificare l’odio e la violenza. So che è vivo in voi il ricordo lasciato dai barbari attacchi al Westgate Mall, al Garissa University College e a Mandera. Troppo spesso dei giovani vengono resi estremisti in nome della religione per seminare discordia e paura e per lacerare il tessuto stesso delle nostre società. Quant’è importante che siamo riconosciuti come profeti di pace, operatori di pace che invitano gli altri a vivere in pace, armonia e rispetto reciproco! Possa l’Onnipotente toccare i cuori di coloro che perpetrano questa violenza e concedere la sua pace alle nostre famiglie e alle nostre comunità”.

Il mondo “giustamente si attende che i credenti lavorino insieme con le persone di buona volontà nell’affrontare i molti problemi che si ripercuotono sulla famiglia umana. Nel guarda-

re al futuro, preghiamo affinché tutti gli uomini e le donne si considerino fratelli e sorelle, pacificamente uniti nelle e attraverso le loro differenze. Preghiamo per la pace!”.

Nella sua prima Messa a Nairobi, il Papa ha invece sottolineato l’importanza delle famiglie, così “importanti nel piano di Dio”.

“La società del Kenya – ha detto durante l’omelia – è stata a lungo benedetta con una solida vita familiare, con un profondo rispetto per la saggezza degli anziani e con l’amore verso i bambini. La salute di qualsiasi società dipende sempre dalla salute delle famiglie. Per il bene loro e della comunità, la fede nella Parola di Dio ci chiama a sostenere le famiglie nella loro missione all’interno della società, ad accogliere i bambini come una benedizione per il nostro mondo e a difendere la dignità di ogni

uomo e di ogni donna, poiché tutti noi siamo fratelli e sorelle nell’unica famiglia umana”.

“In obbedienza alla Parola di Dio, - ha aggiunto – siamo anche chiamati ad opporre resistenza alle pratiche che favoriscono l’arroganza negli uomini, feriscono o disprezzano le donne, non curano gli anziani e minacciano la vita degli innocenti non ancora nati. Siamo chiamati a rispettarci e incoraggiarci a vicenda e a raggiungere tutti coloro che si trovano nel bisogno”.

“Le famiglie cristiane hanno questa missione speciale: irradiare l’amore di Dio e riversare l’acqua vivificante del suo Spirito. Questo – ha sottolineato – è particolarmente importante oggi, perché assistiamo all’avanzata di nuovi deserti, creati da una cultura dell’egoismo e dell’indifferenza verso gli altri”.

